



COMUNE DI CAPRIASCA

Municipio

Piazza Motta, CP 165, 6950 Tesserete

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 01/2012

- A) Approvazione della variante del Piano Regolatore di Lugaggia, coordinata con la domanda di dissodamento, concernente l'inserimento dell'area necessaria per la realizzazione dell'ecocentro comunale, ai mappali 441 e 442 in località Consciada.
 - B) Concessione di un credito di fr. 54'400.--, quale tassa di compensazione al Cantone nell'ambito del dissodamento di m² 2720 di area boschiva.
-

6950 Tesserete, 16 gennaio 2012

ALLO SPETTABILE CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporre alla vostra attenzione la domanda di approvazione della variante del PR di Lugaggia riguardante l'inserimento dell'ecocentro ai mappali no. 441 e 442 in località Consciada.

INTRODUZIONE

Il tema riguardante la realizzazione dell'ecocentro era contemplato nello studio per l'introduzione della tassa sul sacco del mese di settembre 2008, che prevedeva una serie di soluzioni (cfr. documento pagine 25 e 26) sulle quali il Municipio si è chinato e dopo aver valutato le caratteristiche positive, rispettivamente quelle negative ha preferito la decisione in oggetto.

Sul tema si richiama preliminarmente alla vostra attenzione quanto scaturito in occasione del dibattito sulla tassa sul sacco, poi bocciata in sede di Referendum, e nelle altre circostanze nelle quali si è dibattuto il tema dei rifiuti, evidenziando a questo proposito le informazioni e gli aggiornamenti in sede di preventivo e di consuntivo.

Al di là delle divergenze sul principio della tassa, in generale i membri del Legislativo avevano ribadito allora e poi ancora successivamente la necessità che il nostro Comune si dotasse in tempi brevi delle infrastrutture necessarie per una corretta separazione dei rifiuti. Il tema dell'eco centro è quindi centrale, senza peraltro dimenticare la necessità di sistemare e adeguare i punti di raccolta nelle diverse località, i cosiddetti satelliti, per i quali sono già stati attuati degli investimenti e altri sono previsti a corto termine.

La scelta che sottoponiamo alla vostra attenzione è caratterizzata in primo luogo dall'ubicazione favorevole rispetto alle altre individuate nel rapporto del 2008. Inizialmente avevamo valutato la possibilità di realizzare l'ecocentro nel mappale 440, prossimo alla scelta che vi proponiamo ora, dove si trovano gli impianti del Consorzio Valli del Cassarate. Non è stato possibile raggiungere un'intesa e di conseguenza abbiamo scelto i mappali 441 e 442, quest'ultimo già di proprietà comunale, utilizzato attualmente quale parcheggio pubblico e piazza di compostaggio. Preliminarmente e siccome i fondi in questione, posteggio a parte, sono situati in area boschiva, abbiamo chiesto all'Ispettore forestale del circondario se ci sono le condizioni per portare avanti questo progetto. Dopo aver ottenuto una risposta favorevole di principio, abbiamo commissionato alla Planidea SA un progetto di massima di ecocentro, interpellando contemporaneamente il pianificatore di Lugaggia, lo studio Orsi & Associati, in vista di concretizzare gli aspetti di pianificazione, ritenuto che la realizzazione dell'impianto presuppone l'ubicazione vincolata nel contesto per l'appunto del Piano Regolatore.

Parallelamente a queste pratiche abbiamo avviato la trattativa per l'acquisto del mappale no. 441 in via bonale. Il rappresentante del defunto proprietario ha risposto subito positivamente e ci siamo rivolti ad un notaio per concretizzare l'acquisto, in una situazione nella quale possiamo operare usufruendo della delega contemplata dal Regolamento comunale. L'accordo con il rappresentante degli eredi prevede l'acquisto a fr. 15.00 il m² per un totale di fr. 24'870.00. Purtroppo siamo tuttora confrontati con i problemi determinati dalla necessità di dover perfezionare le pratiche successorie, prima di poter far allestire il contratto di compravendita.

Il progetto di massima elaborato dalla Planidea SA, consegnato il mese di ottobre 2010, prevede anche la riorganizzazione dei posteggi esistenti e il raccordo con la strada cantonale con la realizzazione di un'isola per l'attraversamento pedonale. Opere da concretizzate al di fuori del PR, in accordo con le preposte istanze cantonali. Il progetto di massima allegato è parte integrante di questo messaggio. Il preventivo di massima prevede costi in ragione fr. 878'381.--.

A livello procedurale si è preferito considerare subito la via della variante, rispetto alla possibilità di integrare questo cambiamento nella revisione generale del PR di Lugaggia, in relazione allo studio portato avanti dall'ex Comune, concretizzato con l'esame del 10 luglio 2007 a cura del Dipartimento del Territorio. Si rammenta che per quanto concerne l'impostazione generale nel campo della pianificazione, abbiamo deciso prioritariamente di perfezionare il nuovo PR di Capriasca 1 e di affrontare successivamente nella prossima legislatura, l'integrazione dei piani regolatori dei Comuni aggregati nel 2008.

Tenuto conto della necessità di poter disporre dell'area necessaria a sviluppare il progetto per un ecocentro abbiamo così risolto di proporre una variante al PR vigente, che potrà essere definitivamente acquisita in un lasso di tempo molto più breve rispetto alla revisione generale e successiva integrazione nel PR di Capriasca.

Con l'inizio dell'anno è entrata in vigore la Legge sullo sviluppo territoriale, adottata dal Gran Consiglio il mese di giugno dello scorso anno e il relativo Regolamento del Consiglio di Stato, approvato il 20 dicembre scorso. L'autorità cantonale ha promosso in queste settimane l'informazione agli addetti e rimarchiamo a questo riguardo che le procedure avviate prima dell'entrata in vigore della Lst e tutt'ora in corso, saranno concluse applicando il diritto anteriore. E' il caso di questa proposta formalmente avviata con l'istanza di esame preliminare di cui si dirà più avanti.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La variante coordinata con la domanda di dissodamento riguarda per l'appunto la delimitazione della nuova area AP – EP 7 nei mappali no. 441 e 442, integrando nella medesima area anche i posteggi pubblici esistenti, adattati alla soluzione che si prevede.

Si rende quindi necessaria una modifica del piano delle zone, del piano del paesaggio e del piano viario, oltre che l'aggiunta alle norme di attuazione, articolo 54, che contempla per l'appunto la realizzazione dell'ecocentro; in questo contesto la creazione di zone coperte (pensiline) e di piccoli locali di appoggio per il personale devono essere motivata da esigenze funzionali legate alla gestione dell'ecocentro, con un indice di occupazione del 40% e un'altezza massima di metri 6.00.

Tutti i dettagli sono contemplati nel fascicolo del 2 novembre 2011 che si richiama nella proposta in esame.

Come già accennato la realizzazione dell'ecocentro comporterà il dissodamento di una superficie di m² 2720, rispetto alla superficie complessiva del bosco in questi due mappali, di m² 3766.

Nell'ambito dell'esame preliminare si sottolinea *che i dissodamenti di principio sono vietati ma può venir concessa deroga nel caso si comprovino gravi motivi preponderanti rispetto all'interesse e alla conservazione della foresta e sono inoltre adempiute le condizioni seguenti:*

- a) L'opera per la quale si richiede il dissodamento è attuabile soltanto nel luogo previsto;*
- b) L'opera soddisfa materialmente alle condizioni della pianificazione del territorio;*
- c) Il dissodamento non comporta seri pericoli per l'ambiente.*

Ogni dissodamento va compensato in natura nella medesima regione ma, in casi eccezionali, è possibile adottare provvedimenti a favore della protezione della natura e del paesaggio.

Come fa rimarcare il pianificatore nella sua relazione il rimboschimento nella medesima zona non può essere preso in considerazione perché oltre ad essere di difficile attuazione, rischierebbe di sottrarre superfici agricole, che nel corso degli ultimi decenni hanno già subito una marcata diminuzione. Pertanto il Comune dovrà versare una tassa di compensazione per il dissodamento definitivo, che sarà poi destinata alla realizzazione di progetti a favore della protezione della natura e del paesaggio. Con il rilascio dell'autorizzazione di dissodamento il nostro Comune sarà tenuto a versare una tassa di compensazione fissata in fr. 20.-- il m² ciò che determinerà un costo di fr. 54'400.--, che vi chiediamo di stanziare nell'ambito della proposta in oggetto.

Nella relazione, il pianificatore rimarca poi che le ragioni del dissodamento sono considerate preponderanti rispetto alla necessità di conservare la foresta, dato che l'area in oggetto costituisce un'opera d'interesse comunale, da anni in parte già adibita a piazza di raccolta degli scarti vegetali.

I dettagli riguardanti il dissodamento sono contemplati nel documento giugno 2011 della Planidea SA, pure parte integrante della proposta e che richiederà l'adozione formale del Legislativo, come precisato nell'esame preliminare. Rispetto all'istanza preliminare tutto il dissodamento ha carattere definitivo, per la superficie indicata, e questo tenuto conto del fatto che gli uffici, le benne e i posteggi dovranno rispettare la distanza di 10 metri dal bosco. Come si potrà notare una buona parte del dissodamento lambisce il vecchio tracciato della ferrovia Lugano – Tesserete e futura pista ciclabile.

Si fa notare infine che l'area in questione è stata colpita dal nubifragio di inizio luglio 2011, con l'epicentro proprio a Lugaggia. I venti tempestosi hanno sradicato molti alberi e al lato pratico e per altri motivi abbiamo già dovuto intervenire per il taglio del legname e la messa in sicurezza, una sorta di anticipo dei lavori rispetto a quello che si dovrà poi mettere in atto e completare.

ITER PROCEDURALE, ESAME PRELIMINARE, PREAVVISO CANTONALE, ELABORAZIONE DEFINITIVA, OSSERVAZIONI DEI CITTADINI NELL'AMBITO DELL'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La procedura per l'approvazione della variante in discussione è contemplata dalla Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla protezione del territorio (LALPT) e del relativo Regolamento, mentre per quanto concerne il dissodamento fa stato la Legge forestale, in seguito LFo, con particolare riferimento all'autorizzazione contemplata dall'articolo 12.

A seguito delle decisioni adottate e delle quali si è già accennato, il Municipio con risoluzione del 19 aprile 2010 e relativa richiesta al Dipartimento del Territorio del 23 successivo, dava avvio alla procedura con la domanda di esame preliminare a norma dell'articolo 23 LALPT e con la richiesta specifica di valutare pure la domanda di dissodamento ai sensi della LFo. Il tutto nel contesto di una procedura unica, coordinata fra la variante in sé stessa e la domanda di dissodamento. Il Dipartimento del Territorio si pronunciava con decisione del 15 ottobre 2010, affermando che *l'esame è sostanzialmente positivo con la riserva d'adattamento della domanda di dissodamento*. Le condizioni per il dissodamento sono elencate al punto 5.4 e prevedono che la superficie del bosco sia definita in conformità a quanto esposto nelle osservazioni, che la normativa concernente l'ecocentro deve considerare l'inserimento paesaggistico e che l'autorizzazione ai sensi della LFo potrà avvenire nell'ambito di una decisione globale sulla variante; infine e come già accennato, sono precisate le condizioni riguardanti la compensazione in ragione di fr. 20.00 il metro quadrato.

A seguito del preavviso e dopo gli intendimenti con i progettisti, con risoluzione del 10 gennaio 2011, comunicata il 12 successivo abbiamo attribuito i mandati per l'elaborazione definitiva della documentazione necessaria per la variante di PR e del dissodamento.

L'incarto è stato consegnato lo scorso 3 novembre e con risoluzione 9 novembre abbiamo dato avvio alla procedura d'informazione alla popolazione, in conformità dell'articolo 32 della LALPT. In considerazione della fattispecie abbiamo optato per il deposito della documentazione in cancelleria, per il periodo di trenta giorni a partire dal 14 novembre scorso.

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute due osservazioni. Nella prima si fa riferimento all'ubicazione, al dissodamento e ai presunti effetti negativi sull'ambiente circostante, per quanto concerne il traffico indotto dal nuovo centro.

Nella seconda si mette in risalto il problema del traffico riferito in particolare alle conseguenze sui pedoni.

Nel merito di quanto espresso osserviamo quanto segue:

a) *Ubicazione*. La scelta è scaturita da un esame approfondito, dopo aver valutato le opzioni contemplate nello studio per l'introduzione della tassa sul sacco. La zona in questione è risultata la migliore rispetto alle altre e dopo aver dovuto rinunciare all'eventualità di un accordo con il Consorzio Valli del Cassarate abbiamo optato per la soluzione in oggetto. Rispetto all'appunto secondo il quale Lugaggia non può essere considerato centrale rispetto al Comune di Capriasca, si fa notare che il discorso regge certamente a Sureggio, ma non per la località di Consciada, situata in prossimità del centro di Tesserete, facilmente raggiungibile da tutto il comprensorio comunale, in un contesto di centralità che per noi non può essere messo in discussione.

b) *Dissodamento*. Nelle osservazioni pervenute si evidenzia la problematica della compensazione, auspicando in caso di approvazione, l'attuazione di misure da realizzare nel comparto di Lugaggia. Su questo aspetto rimarchiamo che nell'ambito dell'esame preliminare il Dipartimento prospetta il versamento di un importo compensativo. In questo messaggio e nella relazione tecnica si evidenzia che la compensazione in natura avverrebbe a scapito della zona agricola. In questi ultimi decenni il bosco ha preso il sopravvento sull'area agricola che contraddistingueva il nostro territorio, punteggiato sino a non molti anni fa da orti, culture di cereali e patate, vigneti frutteti e prati che si sono ridotti sensibilmente, con il progressivo abbandono delle attività primarie. Confrontando le carte nazionali edite a scadenze periodiche, questo aspetto risulta in modo eloquente. Nel caso in esame la superficie che si disboscherà è di m² 2720, la metà della superficie di un campo di calcio e a nostro avviso ininfluente rispetto all'estensione del bosco di Capriasca che spazia fra le regioni collinari (San Clemente, dintorni dei nostri villaggi) sino al limite vegetativo delle alture. Sul tema specifico ci rimetteremo in ogni caso alla decisione del Consiglio di Stato, fatte salve tutte le procedure applicabili alla fattispecie.

c) *Effetti negativi, traffico indotto*. La zona attualmente è già confrontata con l'esercizio della piazza di compostaggio. Nell'ambito della progettazione definitiva e relative procedure legate alla stessa, si affronterà in dettaglio il tema del traffico.

- d) *Pedoni*. Vale sostanzialmente il ragionamento proposto al punto precedente. Attualmente questa zona è sprovvista di passaggi pedonali e non ne sono previsti. Le difficoltà per attraversare il campo stradale, non sono legate però alla piazza di compostaggio o a quello che si può immaginare in futuro quando sarà funzionante il centro, ma piuttosto al volume del traffico, concentrato negli orari di punta di chi si reca a Lugano per il lavoro e in misura minore per chi raggiunge quotidianamente il nostro Comune. Il progetto di massima prevede modifiche del tracciato stradale e la creazione di un'isola pedonale: opere che saranno affrontate con il Dipartimento cantonale in sede di realizzazione dell'ecocentro.
- e) *Piazza di compostaggio*. Il progetto prevede l'eliminazione della piazza di compostaggio ora presente in quella zona. All'interno dell'ecocentro l'area prevista per l'eventuale posa di benne in una futura "fase 2" può essere adibita al deposito provvisorio di materiale organico.

ASPETTI FINANZIARI

Per la progettazione di massima e per la variante di PR, il nostro Municipio ha stanziato un credito complessivo di fr. 33'386.--, con una spesa sin qui contabilizzata di fr. 24'532.80. Abbiamo sin qui operato in regime di delega, con relativo aggiornamento nell'ambito del consuntivo. I costi derivanti da questa fase saranno poi integrati nella proposta concernente il credito per la realizzazione dell'impianto.

Per contro nell'ambito di questo messaggio vi chiediamo di stanziare l'importo di fr. 54'400.--, in conformità di quanto precisato nel preavviso cantonale sull'esame preliminare e nell'attesa della decisione formale che sarà emanata con l'approvazione cantonale della variante.

CONCLUSIONE

Sulla scorta di quanto precede vi invitiamo ad aderire alla proposta di risoluzione annessa. Il messaggio è sottoposto alla Commissione delle Petizioni e della Legislazione, per quanto concerne i contenuti e alla Commissione della Gestione per gli aspetti finanziari

relativi al compenso per il dissodamento; si richiamano gli articoli 28 e 29 del Regolamento comunale.

Siamo naturalmente a disposizione per ulteriori spiegazioni in sede di Commissione e in seduta di Legislativo e vi porgiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Andrea Pellegrinelli

Il Segretario:

Tiziano Delorenzi

Documenti annessi:

- Esame preliminare
- Estratto della variante di PR, elaborati grafici
- Estratto della domanda di dissodamento, elaborati grafici

Risoluzione municipale no. 13 del 16.01.2012



COMUNE DI CAPRIASCA

Consiglio Comunale

DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

Visto il messaggio municipale no. 01 / 2012

- A) Approvazione della variante del Piano Regolatore di Lugaggia, coordinata con la domanda di dissodamento, concernente l'inserimento dell'area necessaria per la realizzazione dell'ecocentro comunale, ai mappali 441 e 442 in località Consciada
- B) Concessione di un credito di fr. 54'400.--, quale tassa di compensazione al Cantone nell'ambito del dissodamento di 2720 m² di area boschiva.

Richiamati:

- a) l'incarto della variante, novembre 2011, dello studio Orsi & Associati, relazione e compendi diversi, proposta di norma e elaborati grafici
- b) La domanda di dissodamento, giugno 2011, dello studio Planidea SA, relazione tecnica e Moduli D+F 1-3 ed Allegati

visti i rapporti:

- della Commissione della Legislazione e delle Petizioni del
- della Commissione della Gestione del

D E C I D E:

1. E' approvata la variante di PR della Sezione di Lugaggia, coordinata con la domanda di dissodamento, concernente l'inserimento dell'area necessaria per la realizzazione dell'ecocentro comunale, ai mappali 441 e 442 in località Consciada.
2. Con la variante in esame sono adottati i piani delle zone, del traffico e del paesaggio come illustrato nella documentazione del pianificatore, parte integrante della risoluzione in esame. La variante contempla pure l'adattamento dell'articolo 54 delle NAPR, con la specifica AP/EP 7 riferita all'ecocentro. Fa stato il testo della documentazione del pianificatore a pagina 6.
3. E' approvata la domanda di dissodamento relativa ai mappali 441 e 442 di Lugaggia, come alla documentazione giugno 2011 della Planidea SA, parte integrante della risoluzione in esame.
4. E' stanziato un credito complessivo di fr. 54'400.-- quale tassa di compensazione al Cantone nell'ambito del dissodamento di 2720 m² di area boschiva.
5. Il presente credito decade, se non utilizzato, con il 30 giugno 2015.

6. La presente risoluzione è soggetta a ricorso e a domanda di referendum, secondo i termini indicati nel dispositivo esposto agli albi comunali.
7. Il Municipio curerà in seguito la pubblicazione a norma della LALPT.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

Ferruccio Landis

Il Segretario:

Tiziano Delorenzi

Tesserete,